



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
VA@PEC.mite.gov.it  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 9713] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 80448 del 18.05.2023 (prot. D.G.A. n. 15381 di pari data), esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web del Ministero e preso atto dei pareri/contributi istruttori acquisiti da Enti e Amministrazioni, invitati a fornire le proprie osservazioni con nota prot. D.G.A. n. 15802 del 22.05.2023, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un impianto eolico composto da n. 9 macchine, ciascuna della potenza di 6,2 MW, per una potenza complessiva di 55,8 MW.

Il proposto parco eolico è inserito geograficamente, tra le regioni della Marmilla e del Campidano, nella provincia del Sud-Sardegna, e ricade nei territori comunali di Villanovaforru (3 aerogeneratori), Sardara (2 aerogeneratori) e Sanluri (4 aerogeneratori).

Il tracciato del cavidotto a 30 kV di collegamento elettrico con la prevista sottostazione (SEU) di trasformazione 30/150 kV si sviluppa in direzione sud-est attraverso i territori comunali di Sardara, Villanovaforru, Sanluri interessando, per un breve tratto, la porzione meridionale del territorio comunale di Lunamatrona (SU).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il sito individuato per la SEU è ubicato a nord-est di Sanluri, tra le località *Genna de Bentu* e *Su Tremi Mannu*, in prossimità del punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, previsto in corrispondenza della futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione RTN 380/150 kV da inserire in entrata – esce alla linea RTN 380 kV “Ittiri – Selargius”.

Premesso quanto sopra si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A.

In relazione agli **aspetti programmatici**:

1. l'intervento interessa alcune categorie di beni paesaggistici di cui all'Art. 17 delle N.T.A. del P.P.R., in particolare. In particolare alcune porzioni del cavidotto MT impostato su viabilità esistente interessano Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.), in corrispondenza del “Riu Lacus”, “Riu Melas”, “Riu Acqua Sassa”, “Riu Gora de s'Arreigi”, “Riu sa Figu”, “Funtana su Conti” e “Riu Sassuni”. Si rileva inoltre che:
  - 1.1 alcuni lavori di adeguamento stradali, temporanei, necessari al transito dei mezzi di trasporto della componentistica, sono inquadrabili all'interno di fasce di tutela paesaggistica di 150 m in corrispondenza di “Riu Lacus” e “Riu Mitza su Canneddu”;
  - 1.2 gli interventi ricadono in aree ad utilizzazione agroforestale (artt. 28, 29 e 30 N.T.A. P.P.R.), inquadrabili nella fattispecie delle “colture erbacee specializzate”;
  - 1.3 una limitata porzione della fondazione dell'aerogeneratore denominato SR03 ricade in aree seminaturali di cui agli artt. 25, 26 e 27 N.T.A., inquadrabili nella fattispecie delle “praterie”;
2. relativamente ai vincoli previsti dal PAI, si rimanda alla nota della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna prot. n. Nel medesimo parere l'Agenzia segnala «[...] in riferimento alle interferenze individuate dal proponente se ne rilevano ulteriori sulla cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, così come previsto dalla Deliberazione del C.I. n. 3 del 30.07.2015. Alcuni di tali elementi interferiscono anche con la SE in progetto. Si rammenta inoltre, che in corrispondenza delle aste fluviali non studiate, o non perimetrare con il criterio geomorfologico, sussistono le fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter comma 1 delle NA del PAI disciplinate agli art.27 e 27bis delle predette Norme e che per tutte le aste sono inoltre istituite le fasce di tutela dei corpi idrici superficiali ai sensi dell'art.8 comma 8 e 8 bis e disciplinate all'art.8 comma 9 delle Norme»;
3. in riferimento alla coerenza con la pianificazione urbanistica comunale, si segnala che tutti gli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

aerogeneratori ricadono in Zona E – Agricola e alcuni, come segnalato allo stesso Proponente nello SIA e dal Comune di Sanluri nelle proprie osservazioni, già trasmesse a codesto Ministero, interessano aree classificate dal vigente Piano urbanistico Comunale come aree agricole di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva, caratterizzata anche da una produzione tipica e specializzata;

4. come segnalato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture con la nota prot. n. 11436 del 24.05.2023, un terreno interessato dal progetto è accertato come aperto all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Sanluri.

In merito agli aspetti di carattere **progettuale**:

1. come comunicato dal Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale con la nota prot. n. 6927 del 24.05.2023, e rappresentato nell'allegato alla medesima nota, le opere in progetto interferiscono, in parte, con opere pubbliche di irrigazione della rete tubata, rete di dreno e scolo;
2. si rileva l'assenza di uno studio sulla viabilità di accesso al sito, contenente l'indicazione del percorso individuato per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori dal porto di arrivo alle aree di cantiere, la descrizione dettagliata degli eventuali interventi di adeguamento necessari per consentire il passaggio dei mezzi, la valutazione degli impatti connessi alla realizzazione degli stessi. In merito, come evidenziato dalla Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti nella nota prot. n. 11687 del 12.06.2023, «[...] *non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto*».

In riferimento agli **aspetti ambientali**:

1. l'impianto ha un elevatissimo impatto territoriale, con un alto livello di concentrazione che cumula con i numerosi impianti in corso di valutazione/autorizzazione nello stesso ambito di intervento e interferisce sui paesaggi rurali che caratterizzano le regioni della Marmilla, Trexenta, Campidano e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Gerrei. A tal proposito si rileva che l'area oggetto dell'intervento in esame coincide, in parte, con quella individuata per la realizzazione dell'impianto eolico denominato "Marmilla", da realizzare nei Comuni di Villanovaforru, Sardara, Sanluri e Furti (SU) [ID: 9789];

2. come segnalato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del CFVA nella nota prot. n. 40799 del 09.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17829 del 12.06.2023) «[...] *considerato che gli aerogeneratori saranno posizionati lungo le linee di cresta, si ritiene che gli stessi possano costituire ostacolo alle operazioni di estinzione dei frequenti estesi incendi che, data la morfologia del territorio e l'assenza di viabilità capillare, richiedono l'intervento di mezzi aerei*»;
3. in riferimento agli interventi da realizzare in prossimità di corsi idrici (allargamento strade, attraversamenti cavidotti) gli impatti vengono definiti lievi e di breve durata. Si ritiene, invece, opportuno un approfondimento maggiore di tali aspetti in virtù degli interventi previsti che appaiono certamente puntuali ma in grado di alterare e creare un disturbo significativo alla componente;
4. si ritiene necessario approfondire l'analisi degli impatti connessi alla realizzazione degli interventi sulla viabilità (adeguamento e nuova realizzazione). A tal riguardo si rimanda anche a quanto segnalato dal CFVA nel proprio parere di competenza «*Per quanto attiene alla Viabilità in progetto, è evidente che la realizzazione/adeguamento delle piste determinerà un notevole impatto sulla situazione esistente, infatti: dall'esame degli elaborati messi a disposizione si evince che dovranno essere realizzati consistenti interventi sia per l'adeguamento della viabilità esistente (3.050 m), sia per la nuova viabilità da realizzare (2.300 m), prevedendo una sezione stradale di almeno m. 5 mentre, dalle verifiche effettuate sul campo, è stato rilevato che la larghezza delle piste esistenti è di circa m 2,50, per le piste sterrate, e di circa m 4,00, per la strada asfaltata; inoltre, nello specifico, questi interventi sono previsti anche a meno m 150 dal Rio Acqua Sassa (tutela PPR) e a meno di m 100 dal Nuraghe Predi Ara (Tutela Beni archeologici)*» Nella medesima nota si segnala, inoltre, la presenza di numerosi alberi di ulivo lungo la viabilità; qualora fosse prevista la loro eliminazione, dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione da parte degli uffici provinciali di competenza;
5. nello studio di incidenza vengono elencati i siti della rete Natura 2000 anche molto distanti dal sito in esame, apparentemente non in relazione con lo stesso e con la ZPS più prossima all'impianto. Manca una valutazione relativa alle specie migratorie e/o in volo da e verso le diverse aree della Rete (se presenti) e comunque relativa alle specie in spostamento per l'alimentazione; nello studio si riporta prevalentemente l'attenzione su specie stanziali del sito e della ZPS. Al contempo, nonostante sia rimarcata la presenza importante di avifauna, e alcune specie siano classificate



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

come a sensibilità media ed elevata, viene considerato complessivamente un impatto, in fase di esercizio, basso o modesto. Si ritiene, quindi necessario un maggiore approfondimento degli effetti del progetto sulla componente, tenendo in considerazione anche quanto segnalato nei punti successivi in riferimento all'analisi costi benefici. Inoltre, nello SIA per la stessa componente ambientale - avifauna e chiropteri – l'impatto è valutato come Negativo, Medio, Irreversibile mentre alla voce *Introduzione di strutture in elevazione* gli impatti son valutati come Negativo, Medio, Reversibile nel medio periodo. Le due valutazioni appaiono incongruenti, pertanto, si ritiene opportuna fornire un chiarimento in merito;

6. la relazione sull'impatto visivo e le cartografie riferibili a tale componente ambientale, appaiono poco rappresentative dell'effetto visivo dell'impianto e delle modifiche al paesaggio di area vasta. Dall'analisi della distribuzione sul territorio degli aerogeneratori non si rileva un punto di vista che metta in relazione il parco eolico con i beni storico - culturali indicati negli allegati 1 e 2 della Relazione Paesaggistica, prossimi alle installazioni eoliche. Si ritiene, quindi, necessario implementare le tavole grafiche riportanti i fotoinserti, con punti di vista che individuino la sequenza seguente: osservatore - bene storico/culturale – parco eolico/singoli aerogeneratori;
7. in riferimento all'analisi costi benefici la Proponente svolge tale analisi considerando gli impatti generati dal solo impianto proposto. Non vengono stimati gli impatti cumulativi con gli altri impianti proposti nell'area vasta, in corso di valutazione. Dall'analisi dell'elaborato emergono le seguenti osservazioni:
  - 7.1 il costo dell'impatto sul paesaggio agrario è valutato dal proponente circa €/anno 158.562, inferiore del 70% al valore ricalcolato dall'Ufficio. Il proponente assume, in fase di stima, il valore unitario di €/ha 207, della WTP media UE per l'Italia, riferito alla tipologia "prati", di cui allo Studio "The Value of EU Agricultural Landscape, 2011, promosso dall'European Commission, Joint Research Centre, Institute for Prospective Technological Studies". Il valore medio offerto dal citato Studio, per la tipologia del ricchissimo paesaggio agrario della zona di cui trattasi, è di €/ha 263 che rivalutato (tasso 1,298 Istat 2009-2023) equivale a €/ha 341,37. Inoltre, il valore calcolato dal proponente è ulteriormente dimezzato in base ad una non condivisa svalutazione del 50% ( $€/ha\ 207/2 = 103,5$ ). Si precisa che i valori medi assunti dall'Ufficio sono prudenziali rispetto all'unicità e il pregio dell'area in oggetto, il cui paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- rurale è arricchito, oltre che dalla presenza di tipicità produttive storiche, diverse e di grande pregio, da una densissima presenza di beni archeologici e culturali di varie epoche, di cui quella nuragica è quella maggiormente caratterizzante;
- 7.2 l'interferenza su questi beni riverbera esternalità sui ricettori turistico culturali che non sono state indagate. La rete dell'offerta culturale, dei comuni ricadenti nell'area di visibilità, registra centinaia di migliaia di visitatori. Il valore di mercato generato annualmente dalla spesa dei visitatori del circuito dei beni culturali rappresenta un indotto economico in crescita;
- 7.3 la regione Sardegna ha investito, nella Manovra 2023-2025, risorse paria a € 33.579.200 destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Ciò al fine di rafforzare e sostenere, assieme all'Associazione "Sardegna verso l'Unesco", il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco. Il dossier propone la valorizzazione dell'enorme patrimonio storico e archeologico della Sardegna, rappresentato complessivamente da oltre 10.000 monumenti (tombe dei giganti, pozzi sacri, nuraghi) e la creazione di nuove forme di sviluppo economico;
- 7.4 l'impatto sull'avifauna non stima il costo dei rischi di perdite di esemplari dell'Aquila del Bonelli e del Grifone per la reintroduzione e ripopolamento dei quali sono stati spesi ingenti risorse dell'UE attraverso i progetti life. Grazie al progetto internazionale Aquila A Life, costato oltre 4,7 milioni di euro, 1 dei quali speso in Sardegna, oggi si contano sull'isola 12 esemplari, 2 dei quali costituiscono l'unica coppia formatasi. Per la conservazione e ripopolamento del grifone sono stati investite ingenti risorse UE nei progetti LIFE SAFE FOR VULTURES e LIFE UNDER GRIFFON WINGS (ancora in corso). Con lo stesso criterio andrà determinato il costo d'impatto relativo alla perdita dell'esemplare di Grifone. Il programma di ripopolamento dei grifoni comprende tutta la Rete Natura 2000 dell'isola, tra cui l'area della ZPS ITB043055 "Monte dei Sette Fratelli" all'interno della quale si trovano il carnaio e la voliera realizzati da Forestas nell'Oasi di Protezione Faunistica "Monte Genis" (Villasalto), sulla quale interferisce l'impianto di San Basilio. Sono destinati al sito di Monte Genis 12 pulli di grifone arrivati recentemente in Sardegna dalla Spagna. I tre impianti descritti costituiscono una luna barriera lungo le rotte di volo (sud/est-nord-ovest) che collegano i diversi areali (Villasalto - Bosa).
- 7.5 l'effetto barriera cumulato deve essere inoltre attentamente analizzato sotto il profilo delle limitazioni alle operazioni di lotta agli incendi boschivi;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 7.6 non rappresentano esternalità e quindi non costituiscono benefici locali, i costi sostenuti per Imposte locali, Sviluppo progettuale, Processo costruttivo, Gestione generale dell'impianto, Manutenzione ordinaria e straordinaria aerogeneratori, Altri costi di gestione e monitoraggio ambientale. Possono essere contabilizzati nel VANE, attraverso l'ausilio dei prezzi ombra, operando una variazione in aumento o diminuzione, qualora si dimostri che ne ricorrano i requisiti.
- 7.7 nonostante i rilevanti impatti descritti, le risorse destinate alle misure di compensazione hanno una consistenza del 2% dei volumi dei proventi.
- 7.8 in conclusione il VANE calcolato dalla proponente è sovrastimato per una sottovalutazione dei costi di impatto l'impianto e una errata valutazione dei benefici locali imputati alle spese di impianto ed esercizio. L'intervento ha un altissimo livello di concentrazione e un rilevantissimo impatto territoriale, a livello locale, non mitigabile. In particolare sulle componenti culturali, naturalistiche e agrarie di un paesaggio rurale di importanza mondiale. Le valenze interferite sono i principali attrattori della domanda turistica delle aree interne. Gli impatti su queste matrici interferiscono sul nuovo modello di sviluppo economico, in crescita, sul quale sono riposte le sole e più stabili opportunità di lavoro delle nuove generazioni. Opportunità sulle quali è ancorata la speranza di limitare e invertire il processo di spopolamento delle aree interne dell'isola, condizione essenziale per il governo del territorio, la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali (gestione delle foreste, dei parchi, della fauna, contenimento del rischio idrogeologico e del fenomeno degli incendi). La desertificazione del paesaggio ha in queste zone una lunga coda di induzione economica e ambientale negativa a livello locale. I costi di tali impatti non sono stati sufficientemente indagati, i rischi di una loro compromissione sono consistenti;
8. in relazione alle lacune descritte nei punti precedenti, si rileva che non è possibile valutare la desiderabilità sociale della proposta. L'impatto socio economico deve essere calcolato tenendo conto degli effetti cumulativi con tutti gli impianti esistenti e in corso di istruttoria, secondo le indicazioni fornite nelle osservazioni che precedono. Si ritiene, inoltre, che la misura degli interventi compensativi debba essere pari al 3% del volume dei proventi, quale limite massimo previsto dal DM 10 settembre 2010 e che le misure di compensazione debbano essere orientate verso la valorizzazione dei beni del paesaggio rurale, storico e culturale oltre che sulla mitigazione delle cause di decesso dei grandi rapaci.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- nota prot. n. 6927 del 24.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16008 di pari data) [Nome file: DGA 16008 del 24.05.2023\_CBSM] e relativo allegato [Nome file: DGA 16008 del 24.05.2023\_CBSM\_Allegato] del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale;
- nota prot. n. 11436 del 24.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16082 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 16082 del 24.05.2023\_Agricoltura];
- nota prot. n. 7781 del 29.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16499 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 16499 del 29.05.2023\_ENAS];
- nota prot. n. 7781 del 29.05.2023 (prot. D.G.A. n. 16499 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 17111 del 05062023\_Demanio];
- nota prot. n. 6036 del 08.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17573 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 17573 del 08.06.2023\_ADIS];
- nota prot. n. 40799 del 09.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17829 del 12.06.2023) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del CFVA [Nome file: DGA 17829 del 12.06.2023\_CFVA];
- nota prot. n. 11687 del 12.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17973 del 13.06.2023) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 17973 del 13.06.2023\_Trasporti].

Distinti saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglatu da :**

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
16/06/2023 11:57:35





# cbsm

Consorzio  
Bonifica  
Sardegna  
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI  
telefono 070 40951- fax 070 4095340  
web <http://www.cbsm.it> email [cbsm@cbsm.it](mailto:cbsm@cbsm.it)  
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923

  
Associazione Nazionale  
Bonifiche e Irrigazione

MOD. INVIO:

- Racc.  
 Raccom. A/R  
 Corriere  
 Telematica  
 Posta P.  
 Fax  
 P.E.C.  
 A Mano

Allegati \_\_\_1\_\_\_

OGGETTO:

[ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Parere tecnico.

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6  
d.lgs 82/2005, art 47 commi 1 e 2

Si fa riferimento alla nota di Codesta Amministrazione con prot. n° 15802 in data 22.05.2023, acquisita al protocollo consortile in data 23.05.2023 con il n° 6821 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto è stata allegata la documentazione progettuale al fine della acquisizione del parere tecnico dello scrivente Consorzio.

Al riguardo si comunica che dalla analisi della cartografia presentata le opere in progetto, interferiscono, in parte, con opere pubbliche di irrigazione della rete tubata, rete di dreno e scolo, pertanto, comunica che l'atto di nullaosta potrà essere concesso solo in esito alle fasi conclusive di idoneo sopralluogo congiunto dove saranno evidenziate le modalità tecniche di risoluzione delle interferenze, nonché saranno regolamentati gli aspetti di natura amministrativa.

**Area Agraria**  
[cbsm@cbsm.it](mailto:cbsm@cbsm.it)

Capo Settore: Nicola Dessi  
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli  
Funzionario Istruttore: Carlo Monari  
Assessorato Difesa/ Asja Serra S.r.l.  
23/05/2023

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali.

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E,p.c

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale  
Ing. Andrea Mandras  
[andrea.mandras@cbsm.it](mailto:andrea.mandras@cbsm.it)

Capo Settore Gestione Irrigua  
Geom. Paolo Cassaro  
[paolo.cassaro@cbsm.it](mailto:paolo.cassaro@cbsm.it)

Capo Settore Distretto 3  
San Gavino - Villacidro  
Geom. Riccardo Musanti  
[riccardo.musanti@cbsm.it](mailto:riccardo.musanti@cbsm.it)

Collaboratore tecnico Distretto 3  
Dott. Massimiliano Cocco  
[massimiliano.cocco@cbsm.it](mailto:massimiliano.cocco@cbsm.it)

Tecnico incaricato Distretto 3  
P.I. Pier Franco Curreli  
[pierfranco.curreli@cbsm.it](mailto:pierfranco.curreli@cbsm.it)

Al fine di rendere più esaustiva la descrizione delle citate interferenze si allega un file in formato pdf, recante i distretti irrigui consortili interessati.

***Il presente parere non autorizza in alcun modo l'esecuzione dei lavori.***

Appare opportuno ribadire quanto sia importante porre la giusta attenzione alle opere del Demanio dello Stato che il Consorzio ha il compito istituzionale di vigilare al fine di garantire, inoltre, la continuità del servizio di pubblica utilità ai sensi della legge 12 Giugno 1990 n 146, necessario alla salvaguardia della sicurezza della collettività e della filiera produttiva del mondo agricolo.

Si comunica pertanto, che permane la necessità, ai fini del rilascio definitivo del certificato di Nulla Osta, di ricevere idonei elaborati progettuali, a seguito di sopralluogo, con i quali si propone la soluzione tecnica per il superamento delle interferenze individuate, oltre alla necessità di materializzare i punti del tracciato dell'opera, proprio in corrispondenza delle opere Consortili, al fine di determinare l'esatta consistenza delle reali interferenze e ciò sarà da effettuarsi congiuntamente con i tecnici consortili, per superare anche con la presentazione di nuovi elaborati esecutivi e relativi dettagli, le interferenze.

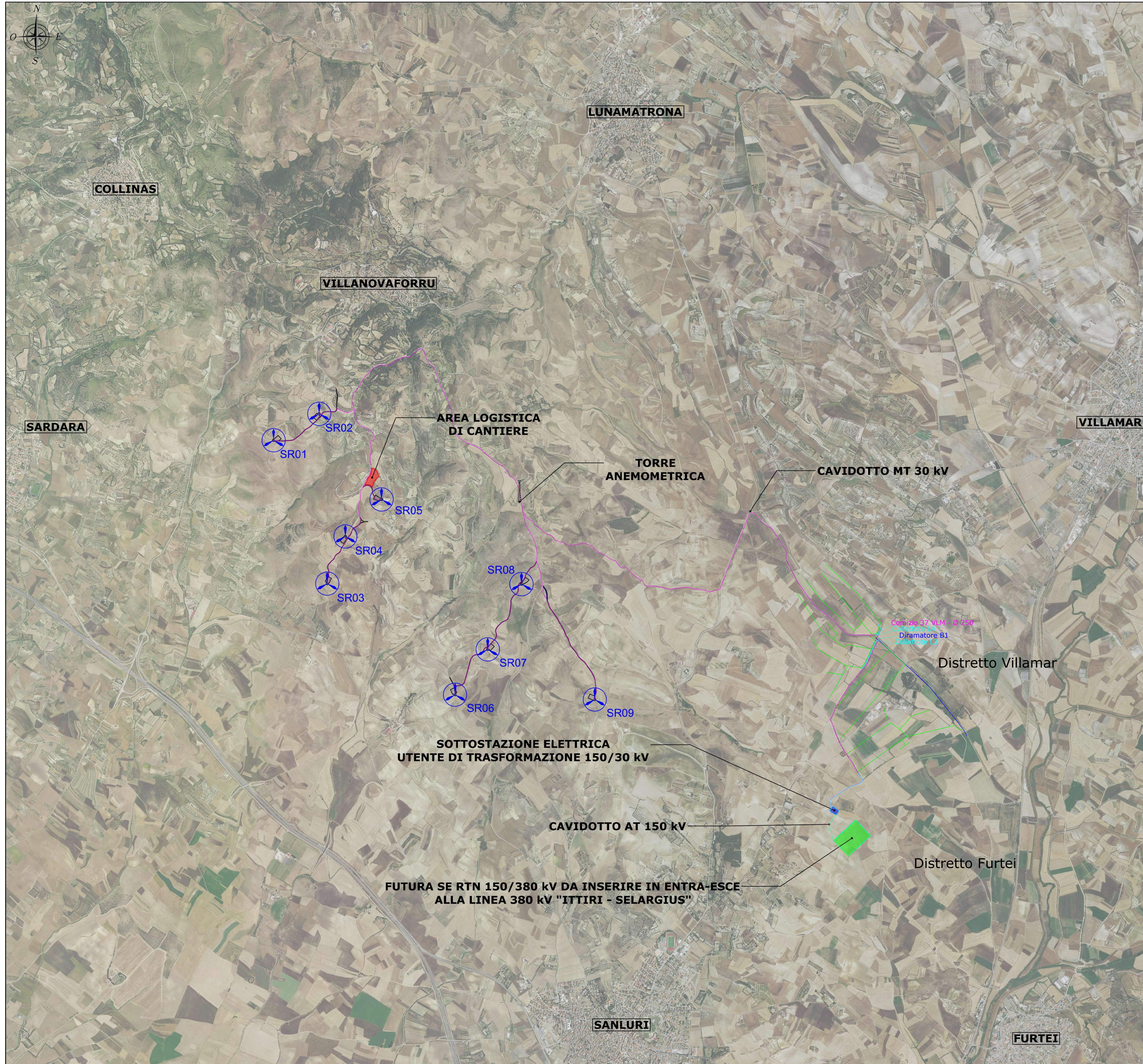
Al fine di volere procedere con speditezza alla verifica dei luoghi si richiede alla Società interessata alle opere private di prendere contatto con i tecnici consortili ed in particolare del Responsabile del Distretto 3, ufficio di San Gavino - Villacidro, Geom. Riccardo Musanti, raggiungibile al n. 070 9339483 - 329 9043392; Area Tecnico Ambientale reti di dreno e scolo, frangivento, Geom. Carlo Monari 070 4095353 - 3299043390, o mediante indirizzi di posta elettronica dedicati.

Distinti saluti.

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria  
(Dott. Agr. Paolo Podda)



INQUADRAMENTO GENERALE IMPIANTO SU ORTOFOTO - SCALA 1:20.000



LEGENDA	
SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Aerogeneratori in progetto
	Torre anemometrica
	Piazzole di cantiere
	Viabilità di impianto
	CAVIDOTTO MT 30 kV
	CAVIDOTTO AT 150 kV
	Area logistica di cantiere
	Futura SE RTN 150/380 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Ittiri - Selargius"
	SSE Utente di trasformazione 150/30 kV
	Corsi d'acqua

	Distretto irriguo Villamar
	Condotte principali
	Condotte comiziali
	Canali CBSM

Regione: Sardegna  
 Provincia: Sud Sardegna  
 Comune: Sanluri - Villanovaforru - Sardara - Lunamatrona  
 Località: Serras

**PARCO EOLICO "SERRAS"**  
 Progetto Definitivo

Titolo: Inquadramento generale impianto su Ortofoto

CODICE ELABORATO GRAFICO  
**IT / EOL / E-SERRA / PDF / C / PLN / 018 - a**

Visti / Timbri:

Note:

REVISIONI					
Data	Rev.	Descrizione revisioni	Elaborato:	Controllato:	Approvato:
06/03/2023	a	Emissione	IAT	Asja Serra s.r.l.	IAT(GP)

**asja | serra** **iat** CONSULENZA E PROGETTI

I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l. con socio unico  
 Via Michele Gius s.n.c. ZI CACIP, 09122 Cagliari  
 Tel/Fax +39.070.658297  
 www.iatprogetti.it

ASJA SERRA S.r.l.  
 I - 10098 - Sivoli (TO) Via Ivrea, 70  
 T +39 011 95 79 211  
 F +39 011 95 79 245  
 www.asja.energy



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti la presenza di usi civici in un terreno interessato dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che un terreno interessato dal progetto é accertato come aperto all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Sanluri.

La particella catastale interessata è in agro del Comune di Sanluri distinta in catasto al F. 17 mappale 106.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Spett. le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Sud  
Sede

Oggetto: **[ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU).**  
**Proponente: Asja Serra S.r.l.**  
**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**  
*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 15802 del 22/05/2023).*

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°7516 del 23/05/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale  
*(art. 30 L.R. n. 31/1998)*  
Dott. Paolo Loddo



Paolo Loddo  
26.05.2023  
12:17:19  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**66-78-BF-E2-1F-F7-C0-D3-86-92-CB-62-02-63-71-FE-32-19-60-F4**

**PAdES 1 di 1 del 26/05/2023 13:17:19**

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente - RAS  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Servizio del Genio Civile Cagliari  
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** VIA040 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Nota riscontro

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. 22309 del 23/05/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 80448 del 18.05.2023 (prot. D.G.A. n. 15381 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9754/14358>;

- PRESO atto che, dall'esame dei suddetti elaborati grafici e testuali e, in particolare, quello denominato **05 9a\_IT\_EOL\_E-SERRA\_PDF\_E\_PLN** si evince che i lavori di cui all'oggetto prevedono complessivamente n°8 interferenze con i seguenti corpi idrici, così come identificati nella rete idrografica della Sardegna:

- **Riu Lacus** (attraversamento idrico n°1);
- **Riu Gora de s'Arreigi** (attraversamento idrico n°2);
- **Riu sa Figu** (attraversamento idrico n°3);
- **Riu Funtana su Conti** (attraversamento idrico n°4 e n°6);
- **Fiume\_22941** (attraversamento idrico n°5);
- **Fiume\_7118** (attraversamento idrico n°7);
- **Riu Sassuni** (attraversamento idrico n°8);

- VISTA la relazione istruttoria di questo Settore, in cui è stato rilevato che:





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

a) il corpo idrico denominato ***Riu Funtana de su Conte o Riu de s'Eghia o Riu di Lacus*** è iscritto con il n°438 nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Cagliari, mentre quello di cui all'idronimo ***Riu de sa Figu*** è censito con il n°439 del medesimo Elenco e, infine, quello identificato ***Riu de Sassuni o Fosso Mizza Perdu Craba*** al n°437 del già richiamato Elenco;

b) i corpi idrici denominati ***Riu Gora de s'Arreigi, Fiume\_22941 e Fiume\_7118*** non risultano censiti nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Cagliari né rappresentati tra le ***Acque esenti da estimo*** negli stralci di mappa del Nuovo Catasto Terreni di Sanluri;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, in presenza dell'Autorizzazione corredata dal Nulla Osta definitivo da parte di tutti gli Enti e soggetti interessati, ricorrerebbero i presupposti per il rilascio della Concessione demaniale e l'applicazione del relativo canone esclusivamente per i corpi idrici denominati ***Riu Funtana de su Conte o Riu de s'Eghia o Riu di Lacus, Riu de sa Figu e Riu de Sassuni o Fosso Mizza Perdu Craba***.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinchè codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore del Servizio  
dott.ssa Sabina Bullitta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

*istruttore tecnico: Antioco Zucca*

**Siglato da :**

STEFANIA ZEDDA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. RICONTRIO

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 5357 del 23.05.2023, relativa al progetto in epigrafe.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico costituito da un numero complessivo di 9 aerogeneratori, ubicati nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU) e Sanluri (SU). Le opere di connessione, costituite da un cavidotto interrato, collegano l'impianto alla Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di trasformazione 30/150 kV prevista in comune di Sanluri e da qui, tramite collegamento in antenna, alla futura Stazione Elettrica (SE) da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Ittiri - Selargius".

Dall'inquadramento dell'intervento sulla pericolosità idrogeologica vigente si rileva l'interferenza degli aerogeneratori SR01, SR02, SR04 e SR05 con aree classificate a pericolosità moderata da frana Hg1 la cui disciplina, ai sensi dell'art.34 delle vigenti NA del PAI, compete agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi ed ai piani di settore vigenti. Non si rilevano interferenze degli aerogeneratori con aree classificate a pericolosità idraulica.

In riferimento alle strutture lineari, dall'elaborato 001a\_IT\_EOL\_E-SERRA\_PDF\_C\_RT si rileva che "*Ricadono in area cartografata dal PAI a pericolosità da frana Hg2 – media, limitati tratti di viabilità da adeguare e di cavidotto MT - impostato su viabilità esistente – nonché alcuni allargamenti stradali temporanei, funzionali alla fase di cantiere*".

Altresì, si rileva l'interferenza del cavidotto con aree classificate a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4 e con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI come ben rappresentato nell'elaborato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

059a\_IT\_EOL\_E-SERRA\_PDF\_E\_PLN. Tuttavia, in riferimento alle interferenze individuate dal proponente se ne rilevano ulteriori sulla cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, così come previsto dalla Deliberazione del C.I. n. 3 del 30.07.2015. Alcuni di tali elementi interferiscono anche con la SE in progetto. Si rammenta inoltre, che in corrispondenza delle aste fluviali non studiate, o non perimetrare con il criterio geomorfologico, sussistono le fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter comma 1 delle NA del PAI disciplinate agli art.27 e 27bis delle predette Norme e che per tutte le aste sono inoltre istituite le fasce di tutela dei corpi idrici superficiali ai sensi dell'art.8 comma 8 e 8 bis e disciplinate all'art.8 comma 9 delle Norme.

Dall'elaborato 028a\_IT\_EOL\_E-SERRA\_PDF\_A\_RS si ricava che *“La posa del cavidotto nelle aree interessate da pericolosità idraulica, ed in corrispondenza di attraversamenti idraulici **esistenti o in progetto**, verrà realizzata con scavo, o mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), ad una profondità di un metro dal piano stradale o dal manufatto idraulico”*

In riferimento alla risoluzione delle interferenze prevista in modalità subalveo, con tecnica TOC non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento e il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

In relazione all'interferenza del cavidotto con le aree a pericolosità idraulica e da frana, le vigenti NA del PAI consentono la redazione della relazione asseverata da allegare al progetto, qualora sussistano le condizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera g) o h) e all'art.31 comma 3 lettera i) redatta dai tecnici di cui all' art.24 e 25 comma 3, lett. a) delle predette Norme.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'espressione di competenza ai sensi della L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 – Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo, nell'ambito della presente procedura di VIA, il progetto dovrà comprendere:

- planimetria dell'intervento sulla pericolosità da frana vigente;
- planimetria aggiornata di tutte le interferenze con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, comprese quelle rilevate nella cartografia IGM serie 25V per le quali, in relazione ad ogni opera interferente (viabilità di progetto, da adeguare, temporanea o permanente, cavidotto etc), dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle NA del PAI;
- relazione asseverata dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotta nelle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

aree a pericolosità da frana e idraulica qualora sussistano le condizioni di cui all'art.31 comma 3 lettera i e all'art.27 comma 3 lettera g) o h), redatta dai tecnici di cui all'art.24 comma 3, lett. a) delle predette Norme;

- studio di compatibilità idraulica di cui all'art.24 e allegato E delle NA del PAI per la futura SE e per i tratti di viabilità in progetto (temporanea e permanente), compresi gli attraversamenti idraulici se previsto dalle Norme. Nel rispetto della Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP., per la tipologia dei tombini non è richiesta la redazione dello studio di compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 24 e, pertanto, non è necessario il parere dell'Autorità di Bacino. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività degli elementi idrici del reticolo idrografico interferenti con l'opera puntuale, dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a) articolo 24 da inviare, da inviare a fini ricognitivi all'Autorità di Bacino, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter;
- studio di compatibilità geologica e geotecnica di cui all'art.25 e allegato F delle Norme per i tratti di viabilità in progetto (temporanea e permanente).

Il parere di competenza della scrivente Direzione Generale sugli eventuali studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica sarà prodotto nell'ambito della successiva fase autorizzativa alla presente procedura di VIA.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU). Proponente: ASJA SERRA S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto (Vs protocollo n. 15802 del 22.05.2023 e prot. di ricezione n. 35269 del 23.05.2023), si comunica che, dall'esame della documentazione progettuale messa a disposizione dal M.A.S.E, e dalle verifiche effettuate dal personale della Stazione C.F.V.A. di competenza, l'area su cui si intende realizzare il parco eolico della Soc. proponente ASJA SERRA S.r.l., non risulta sottoposta a vincoli di carattere idrogeologico e/o forestali di diretta competenza del C.F.V.A.

Tuttavia si ritiene opportuno segnalare che:

- nell'area in cui è prevista la realizzazione del progetto si riscontra la presenza di numerosi corsi d'acqua riportati nella cartografia del PPR e pertanto sottoposti a tutela ex art. 143 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42;
- nei pressi dell'aerogeneratore SR 05 (circa m. 420) si trovano i resti del Nuraghe Mori Siliqua;
- nei pressi del generatore SR 09 (circa m. 315) si trovano i resti del Nuraghe Predi Ara, sottoposto a tutela ex art. D.Lgs 42/2004, come da Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 82 del 11/05/2016;
- nell'area si rileva la presenza di 9 pale eoliche e gli aerogeneratori SR05 e SR08 andrebbero a posizionarsi a m. 380 (SR05) e a m 290 (SR08) dalle pale già esistenti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- l'area inoltre è in parte coincidente con il Parco Eolico Marmilla, oggetto di istanza della Soc. ENGIE TREXENTA [ID 9789], in particolare, SR03 di ASJA SERRA risulterebbe a m. 125 da WTG06 di ENGIE TREXENTA e SR07 di ASJA SERRA a m. 30 circa da WTG04 di ENGIE.

Per quanto attiene alla Viabilità in progetto, è evidente che la realizzazione/adeguamento delle piste determinerà un notevole impatto sulla situazione esistente, infatti:

- dall'esame degli elaborati messi a disposizione si evince che dovranno essere realizzati consistenti interventi sia per l'adeguamento della viabilità esistente (3.050 m), sia per la nuova viabilità da realizzare (2.300 m), prevedendo una sezione stradale di almeno m. 5 mentre, dalle verifiche effettuate sul campo, è stato rilevato che la larghezza delle piste esistenti è di circa m 2,50, per le piste sterrate, e di circa m 4,00, per la strada asfaltata;
- inoltre, nello specifico, questi interventi sono previsti anche a meno m 150 dal Rio Acqua Sassa (tutela PPR) e a meno di m 100 dal Nuraghe Predi Ara (Tutela Beni archeologici);

Lungo la viabilità sono presenti numerosi alberi di Ulivo e, nel caso in cui si dovessero eliminare, occorrerà acquisire la prescritta autorizzazione da parte degli Uffici Provinciali di competenza.

Infine, considerato che gli aerogeneratori saranno posizionati lungo le linee di cresta, si ritiene che gli stessi possano costituire ostacolo alle operazioni di estinzione dei frequenti estesi incendi che, data la morfologia del territorio e l'assenza di viabilità capillare, richiedono l'intervento di mezzi aerei.

Distinti saluti.

**Il direttore ff**

(art.30 comma 4 LR 31/1998)

Dott. Carlo Masnata

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 9713] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un parco eolico con potenza pari a 55,8 MW, con relative opere di connessione alla RTN, ubicato nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU).  
Proponente: Asja Serra S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n.15802 del 22.05.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.10675 del 23.05.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Asja Serra S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, denominato "Serras", comprensivo delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi nei Comuni di Sardara (SU), Villanovaforru (SU), Sanluri (SU) e Lunamatrona (SU).

Il parco eolico in progetto è composto da n. 9 aerogeneratori, con potenza unitaria di circa 6,2 MW per una potenza complessiva di circa 55,8 MW, e da una Sottostazione Elettrica Utente SEU di trasformazione ubicata a nord-est di Sanluri, tra le località "Genna de Bentu" e "Su Tremi". Il tracciato del cavidotto di collegamento elettrico con la prevista SEU di trasformazione si sviluppa in direzione sud-est attraverso i territori comunali di Sardara, Villanovaforru e Sanluri interessando, per un breve tratto, la porzione meridionale del territorio comunale di Lunamatrona (SU). L'impianto sarà collegato con la sezione di una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione RTN alla linea RTN "Ittiri – Selargius".

L'altezza massima dell'aerogeneratore al tip, ossia in corrispondenza del punto più alto raggiunto dall'estremità delle pale in movimento, sarà pari a 220 m.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Secondo quanto riportato dal proponente *"La rete viaria principale di accesso al parco eolico è rappresentata dalla S.S. 131 e, a livello locale, dalla S.P. 52; da questa, nei pressi della località "Masadazzu", poco più a sud dell'abitato di Villanovaforru, ci si immette nella viabilità locale che - a fronte dei previsti interventi di adeguamento geometrico-funzionale e costruzione di brevi tratti di nuova viabilità - consentirà l'accesso dei convogli di trasporto della componentistica degli aerogeneratori a tutti i siti di installazione"*.

Nello "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nell'elaborato "Quadro di riferimento ambientale" è stata presa in esame e analizzata la sotto-componente "Trasporti e Mobilità" della componente ambientale "Ambiente socio-economico", in quanto potenzialmente esposta a temporanee modifiche, seppur lievi, delle caratteristiche del traffico veicolare associato al processo costruttivo dell'impianto eolico (passaggio di mezzi speciali di trasporto). Secondo quanto riportato dal proponente, *"I Comuni interessati dalla realizzazione del progetto risultano ben collegati con il sistema sovralocale: il territorio di Sanluri è collegato da arterie stradali di importanza statale (S.S. 131 Carlo-Felice e S.S. 197), provinciale (S.P. 5) e comunale (S.C. Villamar); quello di Sardara è anch'esso collegato da arterie di importanza statale (S.S. 131 Carlo-Felice) e provinciale (S.P. 4 e S.P. 5); mentre quello di Villanovaforru si inserisce in un contesto locale caratterizzato dalla presenza di assi viari di rilevanza provinciale come la S.P. 49 e S.P. 52 e comunale (Via Sant'Antioco e Via Mandas). Pertanto, la sensibilità della componente, in rapporto ai possibili incrementi e/o variazioni della composizione del traffico, può ritenersi modesta in ragione, da un lato, degli elevati livelli di servizio che l'infrastruttura statale principale assicura (S.S. 131 Carlo-Felice) e dall'altro dei modesti livelli di traffico che attualmente caratterizzano le strade provinciali e comunali sopracitate"*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti degli aerogeneratori, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento *“Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea”* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Cagliari-Elmas, a circa 45 km. Il Parco Eolico in progetto, essendo localizzato a circa 45 km dal più vicino aeroporto ed essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Si sottolinea come alcune turbine, in genere quelle poste a più alta quota e quelle di inizio e fine tratto, saranno equipaggiate, in accordo alle disposizioni dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con un sistema di segnalazione notturna per la segnalazione aerea, consistente nell'utilizzo di una luce rossa da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore. Tutte le turbine avranno inoltre, una segnalazione diurna consistente nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si ricorda inoltre che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. Con specifico riguardo all'impianto in progetto si evidenzia che le linee



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione alla viabilità di collegamento porto-sito e agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU